

Insegnante aggredita, interviene il Comune

L'assessore Rispoli: sono sconcertata, parlerò con la docente dell'Alberghiero

TIZIANA COZZI

«SONO sconcertata. Penso all'insegnante, scioccata al punto da non aver nemmeno denunciato il fatto. E penso ai dirigenti e ai docenti della scuola, costretti a lavorare in condizioni così difficili. Oggi proverò a contattare personalmente la docente aggredita e la dirigente Rita Pagano per segnalare la mia solidarietà».

Gioia Rispoli, assessore comunale all'Istruzione, reagisce così alla notizia di un'insegnante colpita da un pugno alla testa mentre consegnava pagelle agli studenti all'Alberghiero di via Gorizia, a Poggioreale. Non è la sola. All'indomani del grave caso di aggressione accaduto mercoledì scorso, le istituzioni insorgono con sdegno alla notizia della inaudita violenza. «Un fatto così grave — commenta Gennaro

Ferrara, vicepresidente della Provincia con delega alla scuola — è lo specchio di una società priva di valori. Abbiamo un corpo di polizia provinciale, già presente in molte scuole. Sto valutando se ci sono le condizioni per inviare una pattuglia anche all'Alberghiero di Poggioreale».

La vicenda si verifica nel tardo pomeriggio di mercoledì. La docente convoca studenti e genitori per la consegna delle pagelle con le valutazioni del secondo trimestre. Ma, quando arriva il turno di uno studente con voti negativi e condotta intemperante,

l'atmosfera si riscalda. Il ragazzo si ribella alle valutazioni della professoressa, il padre lo difende con convinzione. Volano insulti, poi uno dei due (la dinamica non è ancora chiara) sferra un pugno in testa all'insegnante che sbatte contro un muro. Il colpo è violento, la docente viene trasportata in ospedale, dove è stata ricoverata fino a ieri per accertamenti.

Dalla scuola, al momento, non è arrivato nessun commento, il riserbo è totale, nessuno vuole parlare. Le attività vanno avanti come ogni giorno. Le ragazze in divisa da hostess accolgono all'ingresso i visitatori come ospiti di un albergo. Mentre tra gli studenti, qualcuno con fare spavaldo, alla domanda: «Conoscete il ragazzo che ieri ha aggredito la prof?», risponde con un sorriso

irridente. Si aspetta l'incontro convocato stamattina dalla preside, tra la docente, lo studente e i genitori. Solo allora si deciderà il provvedimento disciplinare da adottare. «Ho letto del confronto tra le due parti — interviene l'assessore Rispoli — Ma scherziamo? Qui da una parte c'è una docente che ha ricevuto un'offesa che può lasciare tracce nella sua professione. Dall'altra ci sono genitori e studenti senza scrupoli che vogliono il "pezzo di carta" a tutti i costi». Per l'assessore l'integrità è l'unica strada. «Se i nostri ragazzi si convincono, attraverso il modello comportamentale delle proprie famiglie, che ogni autorità possa essere messa in discussione, perché spendere forze quando invece possiamo sentirci in diritto di essere indolenti in questo paese dei balocchi?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'istituto di via Gorizia vince il silenzio. Ma oggi parla la preside



Il punto



LA PAGELLA

Mercoledì pomeriggio nasce un diverbio tra la docente e uno studente a causa dei voti negativi



IL PUGNO

Il ragazzo, accompagnato dal padre, reagisce e colpisce l'insegnante con un pugno in testa



AGENTI IN CLASSE

«Sconcertata» l'assessore Rispoli. Il vicepresidente provinciale Ferrara, pensa alla polizia nella scuola